**\NOVENA DEL SANTO NATALE**

**SABATO 21 DICEMBRE 2019 (Luca 1, 39-45)**

**IL BAMBINO SUSSULTÒ NEL SUO GREMBO**

Profetizza il Salmo che il Signore rinnova la faccia della terra, mandando il suo Spirito: *“Tutti da te aspettano che tu dia loro cibo a tempo opportuno. Tu lo provvedi, essi lo raccolgono; apri la tua mano, si saziano di beni. Nascondi il tuo volto: li assale il terrore; togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra”* (Sal 104 (103) 27-30). Come il Signore manda il suo Spirito? La Genesi ci rivela che il Signore spirò sulla terra plasmata l’alito di vita e l’uomo divenne essere vivente: *“Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c’era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d’acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l’uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l’uomo divenne un essere vivente”* (Gen 2,4-7). Il resto è mistero.

Il Libro dei Numeri rivela che il Signore prese parte dello Spirito che era su Mosè e lo diede ai settanta anziani perché lo aiutassero nella missione di condurre il popolo nel lungo cammino verso la Terra Promessa; “*Mosè dunque uscì e riferì al popolo le parole del Signore; radunò settanta uomini tra gli anziani del popolo e li fece stare intorno alla tenda. Allora il Signore scese nella nube e gli parlò: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell’accampamento, uno chiamato Eldad e l’altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell’accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell’accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!». E Mosè si ritirò nell’accampamento, insieme con gli anziani d’Israele”* (Num 11,24-30). È Dio che prende e dona lo Spirito.

Nei profeti era il Signore direttamente che dava il suo Spirito: “*Mi disse: «Figlio dell’uomo, àlzati, ti voglio parlare». A queste parole, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava. Mi disse: «Figlio dell’uomo, io ti mando ai figli d’Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: “Dice il Signore Dio”. Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genìa di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro. Ma tu, figlio dell’uomo, non li temere, non avere paura delle loro parole. Essi saranno per te come cardi e spine e tra loro ti troverai in mezzo a scorpioni; ma tu non temere le loro parole, non t’impressionino le loro facce: sono una genìa di ribelli. Ascoltino o no – dal momento che sono una genìa di ribelli –, tu riferirai loro le mie parole. Figlio dell’uomo, ascolta ciò che ti dico e non essere ribelle come questa genìa di ribelli: apri la bocca e mangia ciò che io ti do». Io guardai, ed ecco, una mano tesa verso di me teneva un rotolo. Lo spiegò davanti a me; era scritto da una parte e dall’altra e conteneva lamenti, pianti e guai”* (Ez 2,1-10). *“Anche là venne sopra di me la mano del Signore ed egli mi disse: «Àlzati e va’ nella valle; là ti voglio parlare». Mi alzai e andai nella valle; ed ecco, la gloria del Signore era là, simile alla gloria che avevo visto al fiume Chebar, e caddi con la faccia a terra. Allora uno spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi. Egli mi disse: «Va’ e chiuditi in casa. E subito ti saranno messe addosso delle funi, figlio dell’uomo, sarai legato e non potrai più uscire in mezzo a loro. Farò aderire la tua lingua al palato e resterai muto; così non sarai più per loro uno che li rimprovera, perché sono una genìa di ribelli. Ma quando poi ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu riferirai loro: “Dice il Signore Dio”. Chi vuole ascoltare ascolti e chi non vuole non ascolti; perché sono una genìa di ribelli»”* (Ez 3,22-28). Il Padre dona lo Spirito ai profeti perché facciano risuonare pura la sua Parola. Dove è assente lo Spirito del Signore anche la sua Parola è assente.

Con Gesù cambia sostanzialmente la modalità di dare lo Spirito Santo. Lui lo dona così come il Padre alle origini della creazione. Lo dona alitandolo: *“La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»”* (Gv 20,19-23). Con questo alito, gli Apostoli vengono colmati di Spirito Santo e trasformati in uomini nuovi, in padri che devono generare la nuova umanità. Come essi genereranno la nuova umanità? Alitando su ogni uomo lo Spirito della conversione con il dono della Parola pura, vera, santa. Immergendo nelle acque del Battesimo quanti credono nella loro Parola e imponendo su di essi le mani per conferire lo Spirito che Cristo ha donato loro.

Ogni sacramento conferisce un dono particolare dello Spirito Santo: *“All’udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone”* (At 2,37-41). Se l’Apostolo si separa dallo Spirito Santo, non darà più lo Spirito della conversione alla Parola. Darà sempre lo Spirito attraverso l’imposizione delle mani nei sacramenti della salvezza. Mancando però la conversione, lo Spirito ricevuto è fortemente limitato nella sua opera di salvezza, redenzione, santificazione dei cuori. La conversione è il frutto dello Spirito dei ministri della Parola.

La Vergine Maria è Madre della Chiesa, Regina degli Apostoli, Modello di ogni virtù ed opera che avviene nel popolo del Signore. Lei della Chiesa è anche Figlia, perché parte del corpo di Cristo. Un tempo si diceva che Gesù è il Capo, Maria è il collo, attraverso il quale tutto dal Capo passa al corpo. Per Lei, per il suo alito, il suo fiato, il suo soffio vitale, il suo respiro, lo Spirito Santo si posa su Elisabetta e la costituisce profeta per cantare il mistero della Madre e del Bambino. Si posa anche sul bambino che Elisabetta porta in grembo e lo colma di sé. Per l’alito di Maria si compie la Parola detta dall’Angelo a Zaccaria, nel tempio. Da questo istante, chi vorrà essere strumento di vera salvezza dovrà colmarsi di Spirito Santo e trasformare il suo alito, la sua voce in veicolo attraverso il quale lo Spirito Santo entra in ogni cuore per convertirlo al Vangelo. Senza conversione, lo Spirito che si riceve nei sacramenti, rimane inattivo.

Vergine Maria, Angeli, Santi, fate che ogni discepolo di Gesù si colmi di Spirito Santo crescendo di fede in fede e camminando di virtù in virtù. Così il suo alito sarà veicolo di vera conversione e molte anime si avvicineranno al Vangelo della vita.